

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA – PAVIA
REQUISITI COMMERCIO INGROSSO
Decreto Lgs. 114/1998 e successive modifiche

__ sottoscritt_ _____ C.F. _____

nat_ a _____ (____) il _____ di cittadinanza _____

residente in _____ cap. _____ via _____ n. _____

in qualità di: titolare dell'impresa individuale
 legale rappresentante della società _____

Sede _____ (____) via _____ n. _____

Sotto la propria responsabilità, a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/00)

DICHIARA

SEZIONE A – REQUISITI MORALI

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 c. 1 D. Lgs. 59/2010 (1);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modifiche (antimafia).

N.B.: In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2 compilano l'allegato A (2)

(1) Ai sensi dell'art. 71, comma 1 del D. Lgs. 59/2010 non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione (art. 71, c. 3 D. Lgs. 59/2010).

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione (art. 71, c. 4 D. Lgs. 59/2010).

DICHIARA INOLTRE

SEZIONE B – REQUISITI PROFESSIONALI (solo per il settore alimentare)

- Imprese Individuali

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- 1) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare o per la preparazione o la somministrazione degli alimenti presso l'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;
- 2) aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
 - quale dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, dal _____ al _____ dell'impresa _____ sede _____ C.F. _____ REA _____;
 - quale collaboratore familiare (coniuge, parente o affine entro il terzo grado, dell'imprenditore) regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ dell'impresa _____ sede _____ C.F. _____ REA _____;
 - quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS al n. _____ dal _____ al _____ dell'impresa _____ sede _____ C.F. _____ REA _____;
- 3) aver conseguito in data _____ il seguente titolo di studio (purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti):
 - diploma di laurea, anche triennale, di _____ rilasciato dall'Università degli studi di _____ facoltà di _____ con sede a _____;
 - diploma di scuola secondaria superiore, di _____ rilasciato dall'Istituto _____ con sede a _____;
 - diploma di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, di _____ rilasciato dal Centro di formazione professionale/Istituto _____ con sede a _____;
- 4) aver esercitato in proprio, quale titolare, l'attività nel settore alimentare o della somministrazione (per almeno 2 anni negli ultimi 5): tipo di attività _____ dal _____ al _____ impresa iscritta REA n. _____ Provincia _____;

- Società

che i requisiti professionali sono posseduti da _____

nato a _____ il _____ in qualità di :

- legale rappresentante preposto all'attività commerciale

N.B.: compilare l'all. B.

FIRMA (*)

Luogo e data _____

(2) Articolo 2 comma 3 D.P.R. n. 252/1998:

Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- alle società;
- per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

* Il modello deve essere sottoscritto con firma digitale o carta nazionale dei servizi (CNS). Se non si utilizza la firma digitale deve essere sottoscritto con firma autografa nell'apposito spazio, allegando, in file a parte, la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (codice documento "E20").

N.B.: L'Amministrazione si riserva di procedere agli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.